

Anno V- n° 45
Febbraio 2010

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n. 188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

GRANELLI DI MEMORIA

di Gianfranco Oliva



Esattamente un anno fa, nell'articolo **L'isola che non c'è** ho ricordato una splendida serata che si era svolta nell'Agosto 2008 al Cinestar di Mormanno in occasione della presentazione del libro **"I Mormann Boys (Pane cipolla e ... jazz)"** di Enrico G. Cavaliere.

Per i dettagli rimando all'articolo stesso nell'archivio di Faronotizie.

Enrico G. Cavaliere ha avuto la buona idea di riproporre l'evento, questa volta non a Mormanno ma a Castrovillari, nel Protoconvento Franceseano, il 20 Novembre dello scorso anno, favorendo così l'occasione per incontrarsi al nutrito gruppo di Mormannesi che vivono da anni, appunto, a Castrovillari.



Amministrazione Comunale di Castrovillari

Incontro letterario - musicale
Castrovillari e la zona del Pollino negli anni '50
nel libro

I Mormann Boys
(pane, cipolla e... jazz)
tra musica e ricordi giovanili
di Enrico G. Cavaliere

**Lettura di pagine
ed intermezzi musicali Swing**
Saluto del sindaco Prof. Franco Blaiotta
Presenta Laura Capalbi

20 Novembre ore - 18,00
Protoconvento Franceseano Castrovillari

Gli unici reduci della parte musicale della serata di Mormanno sono stati lo stesso Enrico G. Cavaliere e Franco Armentano; a loro si sono aggregati Gino Frasca e Attilio Morelli entrambi alla chitarra.

L'evento è stato poi ricordato in una nota di Nicola Russo ne "IL DIARIO di CASTROVILLARI e del POLLINO" che si riporta interamente di seguito.

"I Mormann boys". Sulle ali dello swing

Presentato il libro di Enrico Cavaliere

Si è svolta nei giorni scorsi all'interno del Protoconvento Francese, un incontro letterario-musicale, presentato dalla giornalista Laura Capalbi, per conoscere meglio Castrovillari e la zona del Pollino dei meravigliosi anni '50. L'incontro, introdotto dall'ispettore scolastico nonché direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Cosenza, Luigi Troccoli, è stato un momento per ricordare i tempi andati sulle note dello vecchio e caro swing.



e...jazz)" tra musica e ricordi giovanili. Nel libro si racconta la storia di quattro ragazzi appassionati di musica che, negli anni '50, accumulati da una grande passione per i ritmi provenienti da New Orleans, tenevano serate di musica jazz in vari posti della Calabria, una storia che è andata

avanti dal 1949 al 1955, fino a quando questi ragazzi non hanno intrapreso altre strade lavorative.

Per l'occasione, la band composta per l'occasione da Attilio Morelli, Gino Frasca, Franco Armentano e Enrico Cavaliere, si è riunita, ha fatto delle prove, e, durante la presentazione del libro, si è esibita con alcuni pezzi che 50 anni prima suonava nelle piazze calabresi. La professoressa Minella Bloise, ha letto, poi, alcune pagine del libro.

La serata è stata un'occasione per trascorrere qualche ora piacevolmente, ma anche per rammentare insieme fatti ed aneddoti, nonché momenti irripetibili che ancora affascinano ed intrigano, richiamando il senso di complessi musicali che nascevano dalle circostanze più semplici.

Nicola Russo

Il periodo in cui si è tenuta la manifestazione, Novembre, non ha favorito la presenza delle "facce estive" come la mia; inoltre ne sono venute a conoscenza dopo che l'incontro si era già svolto.

Un ulteriore contributo, quello di Enrico G. Cavaliere a preservare le radici di una comunità, in questo caso quella di Mormanno e dei Mormannesi, che con gli eventi ricordati accomuna tante persone, compreso il sottoscritto.

Il testo va ad aggiungersi a quello precedentemente pubblicato dallo stesso Enrico G. Cavaliere, "Attilio Cavaliere" del quale è allegata la copertina.

Anche in questo volume sono tanti i riferimenti ad eventi e personaggi di cui quelli della mia generazione ne conservano viva la memoria.

Colgo l'occasione per ricordare tutti gli altri, primo fra tutti Gino Paternostro, che con i loro scritti hanno contribuito e tuttora contribuiscono a mantenere vivo un ricordo sempre più sfuocato di quella storia che, anche se minuscola, ci appartiene.

